

e stiamo digerendo o se beviamo una bibita ghiacciata, andiamo incontro ad uno squilibrio nella distribuzione del sangue. In pratica, il cuore si trova nella necessità di “dirottare” molto sangue dallo stomaco alle parti periferiche del corpo e al cervello per evitare che si trovino in deficit di nutrimento in un momento in cui necessitano di molto ossigeno, e così, letteralmente, va in tilt. La digestione si blocca e il corpo subisce una sorta di shock che, nei casi più drammatici, può portare alla morte. I sintomi di una congestione in sono:

- annebbiamento della vista
- capogiri, vertigini
- debolezza improvvisa, gambe che cedono
- crampi allo stomaco
- nausea e vomito
- pallore improvviso e sudorazione fredda
- senso di svenimento, collasso cardiaco

7. Onde evitare i problemi legati alla digestione, dopo aver mangiato attendi (e fai attendere) circa DUE ORE prima di rientrare in acqua.

ASSISTENZA IN GITA

1. In pullman, prendi posto in mezzo ai ragazzi: ci siano animatori in fondo, a metà e avanti. Fai in modo che il pullman sia mantenuto pulito, che i ragazzi restino seduti e che evitino sciocchezze. Se qualche ragazzo dovesse aver il mal d'auto, portalo avanti e dagli un sacchettino. Al termine della gita, verifica che il pullman sia in ordine e che nessuno abbia dimenticato indumenti o oggetti.
2. Quando si è in gita, stai sempre con il gruppo a te affidato, e seguano le indicazioni date dai responsabili. Eviti di pensare che essendo all'interno di una struttura chiusa, i ragazzi siano al sicuro. Questo pensiero è diabolico! I ragazzi siano sempre, SEMPRE, assistiti!
3. Fai attenzione agli orari: in gita porta sempre l'orologio e il cellulare.
4. Se un bambino dovesse stare male, avvisa immediatamente il responsabile e segui le sue indicazioni. Se non riesci a metterti in contatto con lui, porta immediatamente il bambino all'infermeria del parco e da qui chiama il responsabile del tuo gruppo.



**ORATORIO SALESIANO – CENTRO GIOVANILE
PARROCCHIA SANT'AGOSTINO**

Via Copernico, 9 – 20125 MILANO

oratorio.milanos@salesiani.it

Tel 02.67627610 (Ufficio Oratorio)

Tel 02.67072135 (Parrocchia)

COSA SI FA

E COSA NON SI FA...

...MANUALE

DELL' ANIMATORE OSA



Carissimo Animatore,
don Bosco e i Salesiani di Milano sono felici del tuo impegno educativo! Per questo ci permettiamo questa piccola guida che potrà aiutarti ad essere un **VERO ANIMATORE DELL'ORATORIO DI DON BOSCO!**



PARTE PRIMA – LINEE GENERALI

COSA DEVI FARE

1. Ricordati che sei inserito in un'equipe di animazione: quindi non svolgi il tuo compito da solo. È importante fidarsi di chi ha più esperienza di te, e in particolare di coloro che hanno offerto la loro vita per l'educazione dei giovani: i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice. Rivolgiti a loro in caso di dubbi.
2. Ricordati anche che sei minorenne, e quindi sotto la responsabilità dei tuoi genitori, che ti affidano ai Salesiani, in particolare a don Roberto. Perciò non puoi arrivare o andartene quando e dove vuoi: devi avere il permesso dei genitori e don Roberto (in sua assenza il salesiano Daniele) **deve essere avvisato** per tempo! Fai scrivere a tuo papà o la tua mamma un permesso firmato e riportante il numero di cellulare di colui che firma.
3. Appena arrivato, posa la tua roba, ma non fermarti nella sala: i ragazzi ti aspettano! Non portarti dietro la borsa o lo zaino per tutta la giornata, altrimenti sembra che tu voglia andartene il prima possibile: deponilo, quindi, in sala animatori. Se hai portato il cellulare, spegnilo o lascialo nello zaino: non tenerlo con te in cortile (usalo solo prima delle 9 e dopo le 17). In ogni caso usalo con molta discrezione. I ragazzi non ti vedano mai con il cellulare: loro sono la tua unica preoccupazione. Agli stessi ragazzi è chiesto di lasciare il telefono nello zaino: dai, quindi, l'esempio!
4. Ricordati di ritirare il buono pasto che NON puoi cedere o regalare ad altre persone estranee al gruppo animatori.

ASSISTENZA NEI BAGNI E NEGLI SPOGLIATOI

1. Controlla, dall'esterno, se nei bagni tutto sia regolare. Se vedi un numero eccessivo di ragazzi affollare i gabinetti, intervieni invitando ad essere rapidi. Fai in modo da evitare confusione o scherzi con l'acqua. Invita i ragazzi a tenere il più possibile pulito l'ambiente.
2. Se un bambino si recasse più volte al bagno, con la giusta delicatezza chiedi il motivo. Se sta male e/o se si fosse sporcato, avvisa il responsabile evitando di pubblicizzare quanto accaduto.
3. Negli spogliatoi, invita i ragazzi a cambiarsi senza perdere troppo tempo. Fai in modo che si evitino commenti superficiali ed offensivi.
4. Non è permesso il gioco con l'acqua se non in determinati giorni. Questo per evitare l'eccessiva euforia che, se non contenuta, si attenua soltanto con bruschi richiami. Perciò preveni le situazioni nelle quali i ragazzi possano rincorrersi e bagnarsi.

ASSISTENZA IN PISCINA

1. In piscina tu per primo rispetta il proprio corpo indossando indumenti adeguati e avendo comportamenti rispettosi. Non è questa l'occasione per mettere in mostra i propri muscoli o le misure abbondanti...
2. Evita il contatto fisico con i bambini e i ragazzi.
3. Fai attenzione ai giochi in acqua: sei l'animatore e non un compagno cresciuto! Rispetta le indicazioni dei bagnini e le regole della piscina, specialmente agli scivoli.
4. Ricordati del gruppo che ti è stato affidato: non perdere mai di vista alcuno dei ragazzi e, soprattutto, dei più piccoli.
5. Attenzione al cibo: l'acqua fresca della piscina potrebbe bloccare la digestione. Questo blocco digestivo si chiama **congestione** e nei casi più gravi può portare alla morte. Di seguito qualche informazione in più.
6. Quando il processo digestivo ha inizio, circa mezzora dopo aver terminato un pasto, il cuore pompa molto sangue verso gli organi dell'apparato gastrico, soprattutto verso lo stomaco. In questa fase siamo vulnerabili, così accade che se improvvisamente ci esponiamo al freddo, ad esempio se ci buttiamo in acqua quando siamo surriscaldati



- Quando un ragazzo esce dal gioco, devi sapere dove va, ed il motivo per il quale si allontana. Instaura, quindi, un rapporto di amicizia, tale per cui il ragazzo ti avvisi sempre prima di allontanarsi.
- L'animatore esperto, quando è in cortile, mentre fa una cosa sa cosa gli sta capitando attorno. Per questo è importantissimo avere un occhio sveglio e vigile. Bisogna **far ballare l'occhio** (FBL)
- Quando ti siedi, stai in mezzo ai ragazzi, anche assieme ad alcuni animatori. Quando sei seduto non usare il cellulare e non usare gli auricolari: la tua musica sono le voci dei bambini!



NELLA SALA, IN PALESTRA, NELL'AMBIENTE CHIUSO

- Nell'ambiente chiuso devi tenere in considerazione il rimbombo creato dalla confusione. È necessario, perciò, ridurre al minimo la confusione: non alzare la voce per ottenere il silenzio, sii abile a richiamare l'ordine con gesti e sguardi.
- Quando s'invitano i bambini a sedersi, tu devi distribuirli un po' in mezzo a tutta la squadra e ricorda che devi dare l'esempio! Mentre segui cosa accade nella sala, cerca di vedere anche come si comportano i ragazzi e, nel caso, richiamali senza troppa evidenza.
- Per richiamare l'attenzione mentre uno parla (es.: nella preghiera, nelle spiegazioni...), non utilizzi la voce a tonalità elevata, ma aiutati anche con lo sguardo o un lieve tocco sulla spalla per evitare di distogliere l'attenzione e la credibilità da colui che in quel momento ha la parola.
- Nel dare indicazioni precise, il tuo volto sia serio, senza sorrisi. Se non riesci, chiedi a qualcun altro che lo faccia per te.
- Nell'entrare in una sala, sii tu il primo, mentre un altro animatore chiuda la fila. Lo stesso vale per l'uscita.
- Durante le attività rimani sempre con i ragazzi, e non permette che questi si allontanino dall'aula se non per validi motivi. Terminata l'attività, un animatore rimanga per riordinare facendosi aiutare il più possibile dai ragazzi: così educiamo i ragazzi ai piccoli lavori quotidiani!



- Il materiale dell'oratorio è a tua disposizione, ma i padroni ne sono i ragazzi, specialmente quelli più poveri: non sciuparlo o portalo via. E ricordati di mantenere l'ordine e la pulizia negli ambienti.
- È vietato fumare:** ricorda che la legge italiana vieta la vendita del tabacco ai minorenni... In ogni caso ti rovini la salute sprecando denaro... Se proprio non riesci, dalle ore 13 alle ore 14 avvisando don Roberto oppure Daniele Braga o la sig.ra Tina, rapidamente e a turno puoi recarti fuori dalla porta dell'istituto salesiano (sempre all'interno del cancello).
- Il tuo linguaggio sia pulito, e richiama i ragazzi quando dicono parolacce o, peggio, bestemmie. Ricorda che, anche se non lo noti nell'immediato, dal ragazzo sarai maggiormente apprezzato per un richiamo fatto per il suo bene, che da un gesto di indifferenza nei suoi confronti. E questo vale per qualsiasi cosa!
- Il segreto dell'animatore sta nell'offrirsi come modello di vita. Educherai di più con i tuoi gesti che con le tue parole! Perciò sii sempre generoso verso gli altri, a cominciare dagli animatori. E ricorda, che l'animazione si poggia su tre colonne: **ragione, religione amorevolezza**. La "ragione" indica i valori di bene, gli obiettivi da perseguire e i mezzi da usare. La "religione" esprime l'obiettivo dell'educazione, che è l'incontro con Cristo. "Amorevolezza" è la metodologia che dev'essere usata. Perciò, usa la testa ed il cuore, **e incontrati con Gesù nella preghiera, nell'Eucaristia e nella Confessione: l'animatore in gamba dell'oratorio di don Bosco è un bravo cristiano!**

LE RELAZIONI

- Quando arrivi in oratorio, ricordati di SALUTARE tutti, i genitori, i responsabili e, soprattutto i ragazzi e i bambini che aspettano te e non desiderano altro che la tua amicizia e stima!
- Gli animatori sono tutti tuoi amici. Evita di sparlare, specialmente con i ragazzi. Se parlerai male ad un ragazzo di un tuo collega animatore, o dei Salesiani e delle Suore, stai buttando fango sull'oratorio (ed anche su di te), e stai ferendo don Bosco e Gesù che si fidano di te!
- Quando sei in oratorio, l'amicizia con i tuoi colleghi deve avere sempre come fine i ragazzi. Perciò **evita di stare seduto in disparte con gli altri**



animatori, o di giocare solo con loro. Fai in modo che i Salesiani, se avessero bisogno, sanno dove cercarti!

4. Il tuo atteggiamento con i ragazzi sia il più corretto possibile. Non offenderli, non prenderli eccessivamente in giro. Evita i giochi con le mani ed il contatto fisico: non picchiare e non essere fallosi nel gioco. Stai attento alle troppe carezze, bacetti... alcuni gesti, se mal posti, potrebbero essere compresi male.
5. Con i genitori porta il massimo rispetto: loro si fidano di te e ti affidano la cosa più preziosa che possiedono, il proprio figlio! Non accordarti con loro per questioni riguardanti l'attività di oratorio (es.: il ragazzo esce prima... deve prendere questo farmaco... sta male...), ma indirizzali ai responsabili.

ASSISTENZA

1. I ragazzi siano sempre sotto il tuo occhio vigile: devi sapere dove sono e cosa fanno! Ma lo stesso vale anche per te!
2. Tieni in mente questa semplice regola: fai in modo che coloro con i quali parli siano sempre tuoi amici, e vedrai che sarà semplice educarli!
3. Se vedi un ragazzo in disparte, avvicinati con amorevolezza, cercando di capire cosa sia successo. Se è per timidezza, mancanza della mamma... non devi diventare la compensazione affettiva, ma incoraggiatolo, reinseriscilo nelle attività. Evita di giocare solamente con lui: tu non sei animatore *ad personam*, ma per tutti! E poi in questo modo non lo aiuti a crescere nella socialità.
4. Se qualche ragazzo si dovesse far male, avvicinati e accertati della gravità. Se è cosa grave (svenimento, perdita di molto sangue...) non toccarlo, ma chiama immediatamente i responsabili. Se, invece, è cosciente e riesce a camminare, accompagnalo verso l'infermeria. Non chiamare tu i genitori o il 118 senza il permesso dei responsabili, altrimenti le responsabilità giuridiche potrebbero cadere su di te!
5. Nei giochi e nei tornei, devi dare l'anima per la tua squadra, ma sempre con onestà e con rispetto per gli altri. Evita perciò di discutere con gli arbitri o, peggio, di offenderli e metter loro contro la tua squadra. Eventualmente, dopo la partita, senza farti notare dai ragazzi, chiarisciti con il tuo collega animatore, avendo sempre in mente l'obiettivo della nostra opera: la maturità civile e religiosa dei ragazzi! E se sei arbitro, sii imparziale ed onesto più che puoi!

LE PUNIZIONI

1. Spesso capiterà che il comportamento dei ragazzi vada fuori dalla normalità. Devi intervenire per ristabilire l'ordine. Se necessario, dai una piccola punizione al ragazzo (fermarsi dal gioco per 5 minuti, pulire il cortile...). Non imporre punizioni corporali, né umilianti: non sono evangeliche e rischi una denuncia!
2. Prima di applicare una punizione, fatti un rapido esame di coscienza: se il problema si è verificato perché non eri presente lì dove avresti dovuto essere, non incolpare i ragazzi... hai sbagliato tu, perciò la punizione sia proporzionata!
3. Le punizioni devono valere per tutti. Se avrai conquistato con l'amore il cuore dei ragazzi, punizione sarà il privarli della tua attenzione, del tuo sguardo!
4. Se minacci l'applicazione di una punizione, devi poi essere coerente ed applicarla, altrimenti perdi di autorevolezza!
5. Ricorda, però, che non sei chiamato a risolvere tutto da solo: non temere di rinviare il giudizio ai Salesiani o al sig. Battista.

PARTE SECONDA – NEI DIVERSI AMBIENTI

IN CORTILE

1. L'animatore ha il suo *habitat* nel cortile, nel quale, appunto, deve "dare anima", deve regalare vita!
2. Quando sei in cortile scegli **un luogo dal quale puoi assistere** il maggior numero di ragazzi.
3. Nel rapporto educativo la cosa più importante è l'**accoglienza**: il bambino accolto con entusiasmo comprende di essere importante ai tuoi occhi!
4. Gioca con i bambini ed i ragazzi, ma inserisciti nella squadra più sguarnita di animatori.

